

Il 4 u.s. si è tenuta a Vilnius la 41a riunione del consiglio dei governatori (BoG - Board of Governors) della Fondazione Anna Lindh per il dialogo euro-mediterraneo (ALF). Vi hanno preso parte il presidente della ALF, André Azoulay, il suo direttore Andreu Claret, il segretario generale dell'UpM Sijilmassi, dirigenti della Commissione (Devco) e tre delegati delle 43 reti nazionali, tra cui il presidente onorario della neo-costituita RIDE (Rete italiana per il dialogo euro-mediterraneo), l'Arch. Michele Capasso.

Nella discussione generale è stato affrontato il tema dei futuri assetti strutturali della Fondazione, di cui si prevede la trasformazione da progetto triennale in una istituzione indipendente, sotto forma di ONLUS di diritto belga, anche al fine di razionalizzare il suo rapporto amministrativo con la Commissione UE, dalla quale riceve parte preponderante delle sue risorse di bilancio. Per parte italiana è stata colta l'opportunità per illustrare il senso della recente costituzione della suindicata RIDE, la cui "ownership" appartiene ai suoi organi statutari, primo tra tutti l'Assemblea generale, che elegge il comitato esecutivo e gli altri organi, riservando al Ministero Affari Esteri una essenziale funzione di supervisione e garanzia.

Si è aggiunto che il MAE ha avuto un ruolo di impulso nella definizione dell'attuale forma della RIDE, soprattutto in previsione degli impegni connessi con la presidenza europea del 2014, nel riconoscimento dell'importanza di disporre di un soggetto sociale rappresentativo e di alto profilo sul piano del dialogo interculturale nell'ambito del Mediterraneo.

Nel prendere atto di tale, significativo, sviluppo, il presidente dell'ALF, Azoulay, ha espresso l'auspicio che, nel suo semestre di presidenza, l'Italia decida di tenere una Ministeriale della Cultura dei 43 Paesi aderenti alla Fondazione Anna Lindh.

Il 2014 segnerà inoltre il decennale della Fondazione e i suoi dirigenti si propongono di tenere un evento di alto profilo di comune accordo con la futura Presidenza italiana dell'Unione europea.

Al direttore Claret è stato preliminarmente chiarito che l'Italia si attende di ospitare i citati eventi alle stesse condizioni in cui lo hanno fatto in passato la Francia (Marsiglia, 2013), la Polonia (Cracovia, 2011) e Cipro (2012).

Nella sua veste di capofila italiano della rete ALF, l'Arch. Capasso è intervenuto per richiamare l'attenzione sulla tragedia di Lampedusa, nei termini evocati nel suo messaggio alla Signora Ministro Bonino. Ha poi ricordato il ruolo essenziale dell'Italia nell'ideazione, nascita e strutturazione dell'ALF e della Rete italiana come esempio per quantità e qualità di azione svolte. Egli ha quindi invitato i vertici ALF, il BoG e della Commissione UE (rappresentata da Mr. Thomas McGrath) ad attivarsi per rilanciare l'ALF come istituzione, affrontando da subito i problemi concreti, anche nella prospettiva di tracciare il bilancio decennale della Fondazione, nel quadro degli eventi previsti tenersi a Napoli entro la fine del 2014.